



# Tuscia Opera festival<sup>®</sup>

[Home](#) » [Appuntamenti](#) » [Mostre](#) »


## Catania. Mostra "Tezo Rinascimento. Linguaggi della sensibilità ibrida". Dal 17 luglio al 10 ottobre

- di Redazione -

16 luglio 2010

Tweet 1

Mi piace 2 +1 0

Commenti 0



Il Castello Normanno di Aci Castello, luogo magico e di grande valore storico, a partire dal 17 luglio ospita la collettiva Terzo Rinascimento. La rassegna, dopo il grande successo ottenuto a Palazzo Ducale di Urbino, prosegue il suo viaggio in Sicilia.

Il progetto, concepito da Famiglia Margini e realizzato in collaborazione con Ácaos, Galleria civica d'arte contemporanea di Aci Castello, si muove nella logica di una vera e propria investigazione creativo-sperimentale, utopica e marginale. A racchiudere il senso della rassegna la frase Il Bello è contaminazione? Salviamo l'umanità da se stessa, esortazione che sollecita gli artisti di Terzo Rinascimento a ritrovare il senso dell'esistere attraverso percorsi di "devianza" e a muoversi in avanscoperta verso la riqualificazione dei valori di Bello e Buono.

Veronica Bellei, Fabrizio Bellomo, Emanuele Benedetti, Aida Casal, Paolo Cassarà, Michele Ciacciofera, Francesco Di Luca, Eron, Juan Esperanza, Andrea Francolino, Luigi Galasso, Maurizio Galimberti, Fabrizio Garghetti, Fabio Invernì, Nera Kelava, Wilma Kun, Luca Lillo, Giuseppe Mastromatteo, Gamal Meleka, Salvatore Melillo, Beatrice Morabito, Claudio Onorato, Max Papeschi, Lia Pascaniuc, Erika Patrignani, Luca Reffo, Jorge Romeo, Ruggero Rosfer, Alberto Scodro, Fratelli Scuotto, Gabor Szoke, Anan Tzuckerman, Marilena Vita, Christian Zanotto e Massimo Zerbini gli artisti invitati a soffermarsi sui valori di Bello e Buono, concetti camaleontici di matrice greca che insistono nella contaminazione originata dalle stratificazioni di migranti.

Fattori di codici generati dagli incroci concettuali, dalle mutazioni tecniche della pittura, dalla fotografia alla videoarte, dalla performance alla poesia dell'immagine gli artisti di Terzo Rinascimento attraverso i loro lavori, che valicano forme di scultura d'assemblaggio e riciclo, delineano una multi-varietà, oltre la confusione e la serialità iconografica che caratterizzano l'era commerciale, sono chiamati a soffermarsi proprio sui valori di Bello e Buono.

### La sede espositiva

La mostra inaugura l'apertura di Ácaos, Galleria civica d'arte contemporanea di Aci Castello, e viene allestita nelle sue sedi, a partire dal castello normanno (XI secolo) per proseguire nei saloni del limitrofo palazzo Russo, anch'esso sotto tutela. Il maniero si erge a strapiombo sul mare, e si affaccia da una parte verso l'Africa e dall'altro verso l'Etna. Proprio ad Aci Castello sono presenti vulcaniti formatesi in ambiente sottomarino 500 o 600 mila anni fa. Non a caso si parla di "Golfo preetneo", esaltato anche dai "Pillows" (blocchi